



ISTITUTO COMPRENSIVO DI RIVAROLO

P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – C.F. 80052750108
(PEC): geic84900e@pec.istruzione.it - geic84900e@istruzione.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Alla cortese attenzione

Gianni Crivello

Assessore Lavori Pubblici e Manutenzioni - Comune di Genova

asslavoriemantenzioni@comune.genova.it

Pino Boero

Assessore Scuola Sport e Politiche Giovanili - Comune di Genova

assscuolaegiovani@comune.genova.it

Gent.mi Assessori ,

in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo di Rivarolo, Vi scrivo per segnalarvi la situazione di criticità in cui versa la scuola di Piazza Pallavicini.

So bene quanto abbiate a cuore le scuole genovesi, tutte, e i loro studenti ed in particolare quelle della Valpolcevera in cui per molti anni l'attuale Assessore ai Lavori Pubblici ha lavorato al servizio della comunità.

Oggi, a due giorni dall'inizio delle attività scolastiche, la situazione sembra ancora molto lontana dalla normalità.

1. I fondi si sono allagati per la rottura di una tubazione dell'impianto antincendio recentemente oggetto di lavori di completamento e collaudo; di conseguenza anche l'ascensore risulta allagato e inagibile e, paradossalmente, non risulta essere in carico né alla ditta esecutrice, il cui mandato pare scaduto il 31 agosto, né ad Aster (entrambi contattati dal Dirigente scolastico).
E, come Voi sapete, avendo partecipato all'inaugurazione dello stesso ascensore nello scorso mese di maggio, continua a piovere nell'atrio della scuola, accanto all'impianto, ad ogni temporale, anche di modeste proporzioni.
2. Si aggiunga un intenso e fastidiosissimo cicalio intermittente proveniente dalla centralina dell'impianto fotovoltaico che da più di due settimane continua a tormentare il lavoro e le teste del personale che trascorre a scuola fino a sette ore e tra qualche giorno anche dei ragazzi e dei docenti; e ciò nonostante sia stato richiesto in più occasioni alle Aree Tecniche sia del Comune sia del Municipio V un idoneo intervento.
3. Infine, la questione dei cedimenti dei soffitti all'ultimo piano (e non solo); dopo la battitura eseguita il 13 luglio, ad oggi, 12 settembre, i lavori di controsoffittatura non risultano non solo in corso, ma neppure cominciati. E ciò nonostante le rassicurazioni, promesse circa l'inizio degli stessi: dapprima l'avvio doveva essere dato prima di ferragosto (anche in ferie eravamo a scuola, in tanti, non solo il sottoscritto, per condividere le modalità di spostamento arredi, aule da cui cominciare, bagni, ecc.), poi il 22 agosto, quindi il 29 agosto fino a scoprire, pare, che non siano neppure arrivati i materiali indispensabili per dare inizio ai lavori.

Senza considerare l'atteggiamento di taluni funzionari che mai si sono premurati di rispondere alle mail inviate, se non recentissimamente all'ennesima richiesta, ma senza peraltro fornire alcuna indicazione (il cosiddetto report risultante dalle battiture) circa i locali eventualmente da chiudere per evitare pericoli di crolli e all'incolumità di personale ed alunni. Su questo aspetto si segnala peraltro la collaborazione del geom. Rocchi.

Mi chiedo, come chiedono a me in molti, e come chiedo a Voi, come l'attività scolastica possa iniziare serenamente in queste condizioni.

È normale che si verificano guasti o malfunzionamenti, ma questi sono o dovrebbero essere eccezioni. L'impegno dei dirigenti scolastici e del personale non dovrebbe essere continuamente assorbito da incombenze come queste, da ore di telefonate, lettere, segnalazioni e richieste di intervento ad uffici, taluni dei quali non rispondono neppure. A scuola vorremmo possibilmente occuparci di formazione e non di problemi edilizi, idraulici, elettrici, persino fotovoltaici.

Conoscendo la Vostra sensibilità, so che la questione non potrà non essere presa a cuore.

Mi auguro, insieme al Presidente del Consiglio di Istituto, che da sempre segue le attività della scuola e si impegna a condividere una corretta informazione con tutti i genitori, che presto, ovvero in tempi brevissimi, si possano assicurare ad alunni e docenti le condizioni ideali per svolgere serenamente, come dovrebbe e potrebbe essere, il loro lavoro.

Vi ringraziamo per l'attenzione

Domenico Resico – Dirigente Scolastico

Marco Guglielmi – Presidente Consiglio di Istituto